Le pari opportunità sono un fattore strategico che richiedono un impegno quotidiano.
L'Ufficio della Consigliera promuove la comunicazione tra gli enti regionali per tutelare i diritti e favorire azioni concrete. Si occupa di informazione, formazione e sensibilizzazione per rimuovere ostacoli alla parità, diffondendo cultura di genere e buone prassi. Inoltre, promuove riflessioni sui comportamenti sociali e culturali per diffondere agenti di cambiamento nel territorio.

CONTATTACI

PER RICEVERE INFORMAZIONE O FISSARE UN APPUNTAMENTO

Katya Foletto

tel: +39 0165 274 941

cell: +39 338 496 046 4

email: consiglieradiparita@regione.vda.it
k.foletto@regione.vda.it

SPORTELLO IN PRESENZA SU APPUNTAMENTO

Martedì: 9.30 - 11.30

Giovedì: 14.15 - 16.30

Sede: Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta

Ufficio Consigliera di Parità

Katya Foletto

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

CONSIGLIERA DI PARITÀ
CONSEILLÈRE CHARGÉE
DE L'ÉGALITÉ DES CHANCES

QUALI SONO I NOSTRI COMPITI

I compiti della Consigliera di Parità, scritti nella legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 e nel "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", includono:

- Individuare gli squilibri di genere per garantire che nessuno/a venga discriminato/a.
- Promuovere e controllare progetti di azioni positive.
- Assicurarsi che le politiche territoriali siano in armonia con le pari opportunità.
- Dare supporto alle politiche attive del lavoro per creare opportunità per tutti.
- Far rispettare le leggi sulle pari opportunità sia negli enti pubblici che nel privato.
- Collaborare con esperti del lavoro per individuare eventuali violazioni.
- Diffondere buone pratiche e la cultura delle pari opportunità.
- Collaborare con assessorati e organismi di parità locali per fare la differenza.

PERCHÉ CONTATTARE LA CONSIGLIERA DI PARITÀ?

La Consigliera di parità offre un servizio di consulenza gratuito e riservato per:

- Lavoratori/lavoratrici che hanno subito discriminazioni nell'accesso al lavoro, carriera, formazione, maternità, paternità, retribuzione, licenziamento, mobbing e molestie.
- Imprenditori/imprenditrici che vogliono promuovere pari opportunità e azioni antidiscriminatorie nelle loro aziende e dare visibilità alle loro iniziative.
- Pubbliche amministrazioni che intendono migliorare il benessere organizzativo e contrastare discriminazioni e violenze.
- Tutti i soggetti, compresi gli enti del terzo settore interessati a sensibilizzare contro discriminazioni e promuovere le pari opportunità.

DONNE E MERCATO DEL LAVORO

L'azione di promozione delle pari opportunità va finalizzata al cambiamento culturale : le disuguaglianze che per la maggior parte da essa hanno origine, generano stereotipi che si traducono in procedure e pratiche discriminanti.

La sfida principale consiste nell'individuazione di modalità di cooperazione tra settori e livelli diversi all'interno della comunità, al fine di poter condurre efficacemente azioni che rendano complementari fra di loro le differenti realtà territoriali, coinvolgendo le forze economico-sociali in un impegno corale.